



Arcidiocesi di Salerno - Campagna - Acerno Ufficio Amministrativo Data 4 marzo 2024 Prot. N°434/2024	PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA (PNRR) – MISSIONE 1 “Digitalizzazione, innovazione, competitività e cultura” - COMPONENTE 3 Cultura 4.0 (M1C3) - MISURA 2 “Rigenerazione di piccoli siti culturali, patrimonio culturale, religioso e rurale” - INVESTIMENTO 2.2: “Protezione e valorizzazione dell’architettura e del paesaggio rurale”.
--	---

DETERMINA RUP n. 1/2024 del 4/03/2024	ORIGINALE
---------------------------------------	-----------

DETERMINAZIONE DEL R.U.P.

OGGETTO: DETERMINA A CONTRARRE PER AFFIDAMENTO SERVIZI PROFESSIONALI DI PROGETTAZIONE ESECUTIVA, DIREZIONE DEI LAVORI, COORDINAMENTO DELLA SICUREZZA E CERTIFICATO DI REGOLARE ESECUZIONE RELATIVI ALL'INTERVENTO DI “VALORIZZAZIONE RURALE DEL SEMINARIO DI ACERNO” ID PNRR-M1C3-2-2-2022-008678”; CUP: B77J22000120004 CIG: B0A8035293

PREMESSO CHE

- il Regolamento (UE) 12 febbraio 2021, n. 2021/241, che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza;
- il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) approvato con Decisione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021 e notificata all'Italia dal Segretariato generale del Consiglio con nota LT161/21, del 14 luglio 2021;
- la Missione 1 – Digitalizzazione, innovazione, competitività e cultura, Componente 3 – Cultura 4.0 (M1C3), Misura 2 "Rigenerazione di piccoli siti culturali, patrimonio culturale, religioso e rurale" Investimento 2.2: "Protezione e valorizzazione dell'architettura e del paesaggio rurale" che prevede il finanziamento di interventi di recupero di insediamenti agricoli, fabbricati, manufatti e fabbricati rurali storici, colture agricole di interesse storico ed elementi tipici dell'architettura e del paesaggio rurale;
- il Regolamento (UE) 2018/1046 del 18 luglio 2018, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i Regolamenti (UE) n. 1296/2013, n. 1301/2013, n. 1303/2013, n. 1304/2013, n. 1309/2013, n. 1316/2013, n. 223/2014, n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012;
- il decreto-legge del 31 maggio 2021, n. 77, convertito con modificazioni dalla legge 29 luglio 2021, n. 108, recante: "Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure"
- il decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 113, recante: "Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionale all'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l'efficienza della giustizia";
- la legge 16 gennaio 2003, n. 3, recante “Disposizioni ordinamentali in materia di pubblica amministrazione” e, in particolare, l’articolo 11, comma 2-bis, ai sensi del quale "Gli atti amministrativi anche di natura regolamentare adottati dalle Amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, che dispongono il finanziamento pubblico o autorizzano l'esecuzione di



progetti di investimento pubblico, sono nulli in assenza dei corrispondenti codici di cui al comma 1 che costituiscono elemento essenziale dell'atto stesso;

- l'articolo 25, comma 2, del decreto-legge 24 aprile 2014, n. 66, che, al fine di assicurare l'effettiva tracciabilità dei pagamenti da parte delle pubbliche amministrazioni, prevede l'apposizione del codice identificativo di gara (CIG) e del Codice unico di Progetto (CUP) nelle fatture elettroniche ricevute;

- la delibera del CIPE n. 63 del 26 novembre 2020 che introduce la normativa attuativa della riforma del CUP;

- l'articolo 1, comma 1042 della legge 30 dicembre 2020, n. 178 ai sensi del quale con uno o più decreti del Ministro dell'economia e delle finanze sono stabilite le procedure amministrativo-contabili per la gestione delle risorse di cui ai commi da 1037 a 1050, nonché le modalità di rendicontazione della gestione del Fondo di cui al comma 1037;

- l'articolo 1, comma 1043, secondo periodo della legge 30 dicembre 2020, n. 178, ai sensi del quale al fine di supportare le attività di gestione, di monitoraggio, di rendicontazione e di controllo delle componenti del Next Generation EU, il Ministero dell'economia e delle finanze -Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato sviluppa e rende disponibile un apposito sistema informatico;

- l'articolo 1, comma 1044, della legge 30 dicembre 2020, n. 178, che prevede che, con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, su proposta del Ministro dell'Economia e delle Finanze, sono definite le modalità di rilevazione dei dati di attuazione finanziaria, fisica e procedurale relativi a ciascun progetto;

- il decreto del Ministro dell'economia e delle finanze del 6 agosto 2021 relativo all'assegnazione delle risorse in favore di ciascuna Amministrazione titolare degli interventi PNRR e corrispondenti milestone e target;

- il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 15 settembre 2021, con il quale sono stati individuati gli strumenti per il monitoraggio del PNRR ed in particolare sono definite le modalità di rilevazione dei dati di attuazione finanziaria, fisica e procedurale relativi a ciascun progetto, da rendere disponibili in formato elaborabile, con particolare riferimenti ai costi programmati, agli obiettivi perseguiti, alla spesa sostenuta, alle ricadute sui territori che ne beneficiano, ai soggetti attuatori, ai tempi di realizzazione previsti ed effettivi, agli indicatori di realizzazione e di risultato, nonché ad ogni altro elemento utile per l'analisi e la valutazione degli interventi;

- la circolare 31 dicembre 2021, n. 33, del Servizio Centrale per il PNRR del Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato del Ministero dell'Economia e delle Finanze, in tema di addizionalità, finanziamento complementare e obbligo di assenza del c.d. doppio finanziamento;

- la circolare 21 giugno 2022, n. 27, del Servizio Centrale per il PNRR del Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato del Ministero dell'Economia e delle Finanze, recante le "Linee Guida per lo svolgimento delle attività connesse al monitoraggio del PNRR";

- la circolare 26 luglio 2022, n. 29, del Servizio Centrale per il PNRR del Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato del Ministero dell'Economia e delle Finanze, recante il "Manuale delle procedure finanziarie degli interventi PNRR";

- la circolare 11 agosto 2022, n. 30, del Servizio Centrale per il PNRR del Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato del Ministero dell'Economia e delle Finanze, recante le "Linee Guida per lo svolgimento delle attività di controllo e rendicontazione degli interventi PNRR di competenza delle Amministrazioni centrali e dei Soggetti Attuatori"; l'articolo 17 Regolamento UE 2020/852 che definisce gli obiettivi ambientali, tra cui il principio di non arrecare un danno significativo (DNSH, "Do no significant harm"), e la Comunicazione della Commissione UE 2021/C 58/01 recante "Orientamenti tecnici sull'applicazione del principio "non arrecare un danno significativo» a norma del regolamento sul dispositivo per la ripresa e la resilienza";

- la circolare del Ministero dell'economia e delle finanze – Ragioneria Generale dello Stato del 30 dicembre 2021, n. 32, recante "Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – Guida operativa per il rispetto del principio di non arrecare danno significativo all'ambiente";

- la circolare del Ministero dell'economia e delle finanze – Ragioneria Generale dello Stato 13 ottobre 2022, n. 33, - recante "Aggiornamento Guida operativa per il rispetto del principio di non arrecare danno significativo all'ambiente (cd. DNSH)".



- i principi trasversali previsti dal PNRR, quali, tra l'altro, il principio del contributo all'obiettivo climatico e digitale (c.d. tagging), il principio di parità di genere e l'obbligo di protezione e valorizzazione dei giovani;
- i regolamenti euro unitari in materia di aiuti di Stato;
- il Decreto del Ministro della Cultura n. 107 del 18 marzo 2022, registrato dalla Corte dei Conti con il n. 704 del 25 marzo 2022, che ha approvato il riparto delle risorse alle Regioni e alle Province Autonome, disponendo in particolare di assegnare Euro 72.414.155,23 alla Regione Campania, nonché gli obiettivi in termini di target e milestone per la linea di investimento in oggetto;
- il citato DM n. 107 del 18 marzo 2022 ha, tra l'altro, individuato le Regione e le Province Autonome quali Soggetti Attuatori delle azioni di cui all'Investimento 2.2, disponendo che le stesse avviino le procedure di selezione degli interventi da finanziare sulla scorta di uno schema di Avviso Pubblico;
- il Format di Avviso pubblico condiviso con le Regioni e Province Autonome nell'ambito del tavolo tecnico istituito in seno al Nucleo PNRR Stato-Regioni ai sensi dell'art. 33 del decreto-legge n. 152 del 2021 e trasmesso dal Ministero della Cultura ai soggetti attuatori con Nota n. 12297 del 4 aprile 2022;
- il Decreto del Ministero della Cultura 13 maggio 2022, n. 211, che ha disposto il differimento del termine di cui all'articolo 3, comma 3, del decreto ministeriale 18 marzo 2022;
- il Decreto del Ministero della Cultura 24 giugno 2022, n. 257, che ha disposto l'ulteriore differimento del termine di cui all'articolo 3, comma 3, del decreto ministeriale 18 marzo 2022;

VISTO ALTRESI'

- la deliberazione di Giunta Regionale della Campania n. 171 del 06/04/2022 con la quale si è provveduto a prendere atto del D.M. n. 107 del 18 marzo 2022, ad approvare la scheda tecnica allegata alla deliberazione, che reca gli elementi essenziali dell'Avviso pubblico in termini di requisiti di ammissibilità per i soggetti proponenti e per le tipologie di operazioni finanziabili, i criteri di valutazione delle proposte progettuali e gli elementi caratteristici della procedura di selezione.
- la proposta di Variazione di Bilancio in parte Entrata e in parte Spesa per iscrivere le somme a valere sulle risorse PNRR – M1.C3 – Investimento 2.2;
- l'atto dirigenziale n. 36 del 14/04/2022 con il quale la Direzione Generale Governo del Territorio, di concerto con la Direzione Generale per il Turismo e la Cultura e la Direzione Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali, in raccordo con la Programmazione Unitaria, ha provveduto alla approvazione dell'Avviso pubblico per la presentazione di proposte di intervento per il restauro e la valorizzazione del patrimonio architettonico e paesaggistico rurale da finanziare nell'ambito del PNRR [M1.C3 – INVESTIMENTO 2.2] finanziato dall'Unione europea –NextGenerationEU, come riportato nello stesso provvedimento, per farne parte integrante e sostanziale;
- la ricezione delle proposte progettuali complete degli obiettivi di intervento e delle tipologie di azioni previste, delle informazioni identificative al momento disponibili, delle informazioni anagrafiche inerenti il Soggetto proponente, del budget previsionale e relative tipologie di costi previsti, dei risultati attesi quantificati in base agli stessi indicatori adottati per milestone e target della misura e dei relativi tempi di realizzazione, nonché del cronoprogramma di attuazione e spesa dei singoli progetti;
- la procedura di istruttoria amministrativa di ammissibilità delle proposte progettuali pervenute entro i termini temporali di apertura dello sportello previsto dal medesimo Avviso, approvato con A.D. n. 36 del 14/04/2022 - come prorogati e riaperti con A.D. n. 64 del 04/07/2022 -condotta dagli uffici competenti della Struttura regionale Direzione Generale per il Governo del Territorio sulla base della completezza della documentazione richiesta per il fascicolo progettuale e del rispetto dei criteri oggettivi e soggettivi richiesti dallo stesso Avviso pubblico;
- la procedura di valutazione delle domande di finanziamento e delle relative proposte progettuali presentate entro i termini, svolta ai sensi dell'art. 10 dell'Avviso pubblico di cui all'A.D. n. 36 del 14/04/2022 dalla apposita Commissione di Valutazione nominata con A.D. n. 40 del 29/04/2022 e insediata presso la Struttura regionale della Campania;
- il fascicolo progettuale completo di domanda di finanziamento e di documento descrittivo dell'intervento proposto, firmati dal Legale Rappresentante del Soggetto Proponente, con la documentazione allegata secondo quanto richiesto dallo stesso Avviso pubblico;



■ gli esiti della attività di valutazione dell'intervento oggetto del presente Atto d'obbligo, approvati e dell'assegnazione delle risorse finanziarie con A.D. n. 127 del 09/12/2022 a valere sulla copertura finanziaria di cui alla D.G.R. n. 619/2022 e in attuazione del D.M. n. 107 del 18/03/2022;

Considerato che:

- il D.D. 125 del 05/12/022 del D. G. della Direzione Generale per il Governo del Territorio della Regione Campania con il quale è stato approvato il format dell'atto d'obblighi e dei relativi allegati;
- gli esiti della attività di valutazione dell'intervento oggetto dell'Atto d'obbligo, approvato e dell'assegnazione delle risorse finanziarie con A.D. n. 127 del 09/12/2022;
- l'Addendum all'Atto d'obbligo sottoscritto in data del 21/02/2023.

il Decreto Dirigenziale N°644 del 16/10/2023 che assegna ai progetti elencati nell'allegato A, il contributo spettante alle ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE, per l'attuazione del PNRR – Missione 1 (M1C3) – Misura 2 – “Rigenerazione di piccoli siti culturali, patrimonio culturale, religioso e rurale” – Investimento 2.2. “Protezione e valorizzazione dell'architettura e del paesaggio rurale” e in particolare confermava il finanziamento “RELATIVO ALL'INTERVENTO DI “VALORIZZAZIONE RURALE DEL SEMINARIO DI ACERNO” ID PNRR-M1C3-2-2-2022-008678 - CUP: B77J22000120004 - di Proprietà dell'Arcidiocesi di Salerno-Campagna-Acerno;

Dato Atto che al fine di attuare all'intervento di che trattasi, occorre dare avvio alle procedure per l'affidamento dei servizi professionali di:

- Progettazione Esecutiva;
- Direzione Lavori, misura e contabilità, liquidazione, Coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione e Certificato di Regolare Esecuzione.

Preso Atto che l'importo stimato a base della procedura, ai sensi dell'Allegato I.13 del D.Lgs. n. 36/2023, è pari ad euro 18.110,86, oltre oneri ed I.V.A. come per legge;

Dato Atto che quest'ufficio, in considerazione dell'attuale organico nonché dell'ordinario carico di lavoro e per le numerose incombenze di legge, risulta impossibilitato ad adempiere internamente, nel rispetto delle tempistiche imposte, a tali attività e che, pertanto, questo Ente deve avvalersi di personale tecnico esterno da selezionarsi ai sensi del D.Lgs 36/2023 tra i soggetti iscritti al citato elenco di professionisti approvato con determina n. 10 dell'11/09/2023 prot. 1126/2023;

Atteso che l'affidamento di che trattasi può essere espletato mediante affidamento diretto ai sensi dell'art. 50 comma 1 lett. b) del D.Lgs 36/2023 e dell'art.1 comma 2 lett.a) della Legge 120/2020, così come sostituito dall'art. 51, comma 1, lettera a), sub. 2.1), legge n. 108 del 2021;

Richiamato l'art. 225. Comma 8, del D.Lgs. n. 36/2023 che dispone “8. *In relazione alle procedure di affidamento e ai contratti riguardanti investimenti pubblici, anche suddivisi in lotti, finanziati in tutto o in parte con le risorse previste dal PNRR e dal PNC, nonché dai programmi cofinanziati dai fondi strutturali dell'Unione europea, ivi comprese le infrastrutture di supporto ad essi connesse, anche se non finanziate con dette risorse, si applicano, anche dopo il 1° luglio 2023, le disposizioni di cui al decreto-legge n. 77 del 2021, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 108 del 2021, al decreto-legge 24 febbraio 2023, n. 13, nonché le specifiche disposizioni legislative finalizzate a semplificare e agevolare la realizzazione degli obiettivi stabiliti dal PNRR, dal PNC nonché dal Piano nazionale integrato per l'energia e il clima 2030 di cui al regolamento (UE) 2018/1999 del Parlamento europeo e del Consiglio, dell'11 dicembre 2018.*”

Visto il D.L. 176/2022 c.d. decreto legge "Aiuti-quater", convertito in legge n. 6 del 13 gennaio 2023 ed in particolare all'articolo 10, comma 1, che integra le previsioni contenute nel c.d. decreto "sblocca cantieri" (decreto-legge n. 32 del 2019), al fine di specificare che l'obbligo, posto a carico del comune non capoluogo di provincia, di utilizzare, per gli affidamenti riguardanti il PNRR e il PNC, le stazioni appaltanti qualificate o anche le unioni di comuni, province, città metropolitane e comuni capoluogo di provincia, è previsto quando l'importo dell'affidamento è pari o superiore a 150.000 euro nel caso di lavori, e a 139.000 euro nel caso di servizi e forniture, ivi compresi i servizi di ingegneria e architettura e l'attività di progettazione.

Visto l'art. 17, commi 1 e 2, del D. Lgs. 36/2023 che testualmente recita:



“1. Prima dell'avvio delle procedure di affidamento dei contratti pubblici le stazioni appaltanti e gli enti concedenti, con apposito atto, adottano la decisione di contrarre individuando gli elementi essenziali del contratto e i criteri di selezione degli operatori economici e delle offerte.

2. In caso di affidamento diretto, l'atto di cui al comma 1 individua l'oggetto, l'importo e il contraente, unitamente alle ragioni della sua scelta, ai requisiti di carattere generale e, se necessari, a quelli inerenti alla capacità economico-finanziaria e tecnico-professionale”

Visto l'art. 192 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, che testualmente recita:

“1. La stipulazione dei contratti deve essere preceduta da apposita determinazione del responsabile del procedimento di spesa indicante:

a) il fine che con il contratto si intende perseguire;

b) l'oggetto del contratto, la sua forma e le clausole ritenute essenziali;

c) le modalità di scelta del contraente ammesse dalle disposizioni vigenti in materia di contratti delle pubbliche amministrazioni e le ragioni che ne sono alla base.

2. Si applicano, in ogni caso, le procedure previste dalla normativa della Unione europea recepita o comunque vigente nell'ordinamento giuridico italiano.”;

Visto l'art. 50, commi 1 e 2, del nuovo codice dei contratti che testualmente recita:

“1. Salvo quanto previsto dagli articoli 62 e 63, le stazioni appaltanti procedono all'affidamento dei contratti di lavori, servizi e forniture di importo inferiore alle soglie di cui all'articolo 14 con le seguenti modalità:

a) affidamento diretto per lavori di importo inferiore a 150.000 euro, anche senza consultazione di più operatori economici, assicurando che siano scelti soggetti in possesso di documentate esperienze pregresse idonee all'esecuzione delle prestazioni contrattuali anche individuati tra gli iscritti in elenchi o albi istituiti dalla stazione appaltante;

b) affidamento diretto dei servizi e forniture, ivi compresi i servizi di ingegneria e architettura e l'attività di progettazione, di importo inferiore a 140.000 euro, anche senza consultazione di più operatori economici, assicurando che siano scelti soggetti in possesso di documentate esperienze pregresse idonee all'esecuzione delle prestazioni contrattuali, anche individuati tra gli iscritti in elenchi o albi istituiti dalla stazione appaltante;

Visto l'art. 1, comma 2, della Legge 11 Settembre 2020, n. 120, così come sostituito dall'art. 51, comma 1, lettera a), sub. 2.1), legge n. 108 del 2021, che testualmente recita:

“2. Fermo quanto previsto dagli articoli 37 e 38 del decreto legislativo n. 50 del 2016, le stazioni appaltanti procedono all'affidamento delle attività di esecuzione di lavori, servizi e forniture, nonché dei servizi di ingegneria e architettura, inclusa l'attività di progettazione, di importo inferiore alle soglie di cui all'articolo 35 del decreto legislativo n. 50 del 2016 secondo le seguenti modalità:

a) affidamento diretto per lavori di importo inferiore a 150.000 euro e per servizi e forniture, ivi compresi i servizi di ingegneria e architettura e l'attività di progettazione, di importo inferiore a 139.000 euro. In tali casi la stazione appaltante procede all'affidamento diretto, anche senza consultazione di più operatori economici, fermo restando il rispetto dei principi di cui all'articolo 30 del codice dei contratti pubblici di cui al decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 e l'esigenza che siano scelti soggetti in possesso di pregresse e documentate esperienze analoghe a quelle oggetto di affidamento, anche individuati tra coloro che risultano iscritti in elenchi o albi istituiti dalla stazione appaltante, comunque nel rispetto del principio di rotazione”;

Visto l'art. 62, comma 1, del D.Lgs. n. 36/2023, che testualmente recita:

“1. Tutte le stazioni appaltanti, fermi restando gli obblighi di utilizzo di strumenti di acquisto e di negoziazione previsti dalle vigenti disposizioni in materia di contenimento della spesa, possono procedere direttamente e autonomamente all'acquisizione di forniture e servizi di importo non superiore alle soglie previste per gli affidamenti diretti, e all'affidamento di lavori d'importo pari o inferiore a 500.000 euro, nonché attraverso l'effettuazione di ordini a valere su strumenti di acquisto messi a disposizione dalle centrali di committenza qualificate e dai soggetti aggregatori



Visto l'art. 1, comma 450, della legge 27 dicembre 2006 n. 296, come da ultimo modificato dall'art. 1, comma 130, legge n. 145 del 2018, che testualmente dispone:

“450. Le amministrazioni statali centrali e periferiche, ad esclusione degli istituti e delle scuole di ogni ordine e grado, delle istituzioni educative e delle istituzioni universitarie, nonché gli enti nazionali di previdenza e assistenza sociale pubblici e le agenzie fiscali di cui al decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, per gli acquisti di beni e servizi di importo pari o superiore a 5.000 euro e al di sotto della soglia di rilievo comunitario, sono tenute a fare ricorso al mercato elettronico della pubblica amministrazione di cui all'articolo 328, comma 1, del regolamento di cui al d.P.R. 5 ottobre 2010, n. 207. Fermi restando gli obblighi e le facoltà previsti al comma 449 del presente articolo, le altre amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, nonché le autorità indipendenti, per gli acquisti di beni e servizi di importo pari o superiore a 5.000 euro e di importo inferiore alla soglia di rilievo comunitario sono tenute a fare ricorso al mercato elettronico della pubblica amministrazione ovvero ad altri mercati elettronici istituiti ai sensi del medesimo articolo 328 ovvero al sistema telematico messo a disposizione dalla centrale regionale di riferimento per lo svolgimento delle relative procedure. ...”;

Precisato che l'incarico avrà per oggetto le seguenti prestazioni, in relazione al servizio specifico:

- Progettazione, Esecutiva:
- Direzione Lavori, misura e contabilità, liquidazione, Coordinamento della sicurezza in fase di Esecuzione e Certificato di Regolare Esecuzione

e l'importo stimato a base della procedura, ai sensi dell'Allegato I.13 del D.Lgs. n. 36/2023, è pari ad euro 18.110,86 (diciottomilacentodieci/86), oltre oneri ed I.V.A. come per legge;

VERIFICATO che sul Mercato elettronico della Pubblica amministrazione è attivo il bando denominato SERVIZI che offre la categoria SERVIZI PROFESSIONALI ARCHITETTONICI E AFFINI;

RITENUTO pertanto:

- di procedere, ai sensi del combinato disposto dell'art. 50, comma 1 lett. b) del D.Lgs. 36/2023 e dell'art.1 comma 2 lett.a) della Legge 120/2020, così come sostituito dall'art. 51, comma 1, lettera a), sub. 2.1), legge n. 108 del 2021, ad avviare procedura MEPA tramite la pubblicazione di T.D. (trattativa diretta), selezionando il seguente operatore economico:
 - **arch. Ciano Mario**; nato a Olevano sul Tusciano (SA) il 19/01/1971, con domicilio in Olevano sul Tusciano (SA) via E. De Filippo n. 14, cap 84062 - cod. fisc. CNCMRA71A19G023W- P. IVA 03872360650, iscritto all'Ordine Architetti P.P.C. di Salerno al n. 1562 per l'affidamento dell'incarico di Progettazione Esecutiva, Direzione Lavori, misura e contabilità, liquidazione, Coordinamento della Sicurezza in fase di Esecuzione relativi all'intervento denominato “VALORIZZAZIONE RURALE DEL SEMINARIO DI ACERNO” ID PNRR-M1C3-2-2-2022-008678 – CUP B77J22000120004”, per un importo stimato a base della procedura di euro 253.000,00, oltre oneri fiscali e previdenziali come per legge;
- di stabilire che le date di “termine ultimo presentazione offerte”, “limite stipula contratto” e “limite per consegna beni/decorrenza servizio” verranno fissate durante la procedura telematica sulla piattaforma MEPA;
- di stabilire, altresì, che l'affidamento avverrà, con specifica determinazione, fatta salva la facoltà di non procedere ad alcun affidamento, anche per soli motivi di opportunità, a prescindere dal regolare svolgimento della procedura;
- di dare atto che al formale impegno di spesa effettiva si provvederà, subordinatamente all'esito positivo della procedura di T.D., con specifica determinazione, con la quale si procederà, inoltre, all'approvazione dell'esito di gara ed all'aggiudicazione della procedura in oggetto;
- di dare atto, altresì, che l'aggiudicatario, con la sottoscrizione del contratto, andrà a vincolarsi al rispetto di quanto prescritto dall'art. 3 della legge 13 agosto 2010, n. 136, in merito alla tracciabilità dei flussi;



- di procedere, infine, all'aggiudicazione della procedura con richiesta di offerta sulla base degli importi a base di gara pari ad euro 253.000,00, oltre oneri previdenziali ed I.V.A. come per legge;

Atteso che il codice CUP è il seguente: B77J2200012004;

Atteso che, sul sistema SIMOG, è stato acquisito il prescritto codice CIG B0A8035293;

Visto il D.Lgs. 31 marzo 2023, n. 36 e s.m.i.;

Visto il D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, recante: "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali" e successive modificazioni, e s.m.i.;

Vista la Legge 11 Settembre 2020, n. 120 e s.m.i.;

Visto che il RUP è don Antonio Pisani, direttore dell'ufficio edilizia di culto di questa Arcidiocesi, con incarico in data 3 aprile 2023 prot. n°613 da parte del DELEGATO per l'attuazione dei lavori, don Alfonso Gentile Vicario Episcopale per l'Amministrazione dell'Arcidiocesi;

Per le motivazioni della parte narrativa che qui s'intendono integralmente riportate,

DETERMINA

- di procedere, ai sensi dell'art.50 comma 1 lett. b) del D.Lgs. 36/2023 e dell'art.1 comma 2 lett.a) della legge 11 Settembre 2020, n. 120, così come sostituito dall'art. 51, comma 1, lettera a), sub. 2.1), legge n. 108 del 2021, ad avviare procedura MEPA tramite la pubblicazione di T.D., per l'affidamento dei servizi professionali di Progettazione Esecutiva, , Direzione Lavori, misura e contabilità, liquidazione, Coordinamento della Sicurezza in fase di Esecuzione, relativi all'intervento de quo, per un importo pari ad euro 18.110,86, oltre oneri ed IVA come per legge, se dovuti;
- di approvare lo schema di lettera di invito, nonché la relativa documentazione di gara, con cui verrà invitato l'operatore economico a rimettere l'offerta secondo quanto stabilito nella stessa e nella procedura telematica sulla piattaforma MEPA;
- di adottare il presente provvedimento quale determinazione a contrarre ai sensi e per gli effetti dell'art. 192 del Testo Unico sull'Ordinamento degli Enti locali, approvato con D.Lgs n. 267/2000 e dell'art. 17 del D.Lgs n. 36/2023, dando atto che gli elementi essenziali del contratto e i criteri di selezione degli operatori economici e delle offerte sono i seguenti:

<u>FINE DA PERSEGUIRE E OGGETTO DEL CONTRATTO</u>	"INTERVENTI DI "VALORIZZAZIONE RURALE DEL SEMINARIO DI ACERNO" ID PNRR-M1C3-2-2-2022-008678 – CUP B77J22000120004– Servizi professionali di Progettazione Esecutiva, Direzione Lavori, misura e contabilità, liquidazione, CRE, Coordinamento della Sicurezza in fase di Esecuzione.
<u>FORMA DEL CONTRATTO</u>	Il contratto verrà stipulato secondo le modalità definite dell'art. 18 comma 1 del D.Lgs. 36/2023.
<u>CRITERIO DI SELEZIONE</u>	Affidamento diretto ai sensi dell'art.50 comma 1 lett.b) del D.lgs.36/2023 e dell'art.1 comma e lett.a) della legge 120/2020, così come sostituito dall'art. 51, comma 1, lettera a), sub. 2.1), legge n. 108 del 2021
<u>CRITERIO DI AGGIUDICAZIONE</u>	Invito a rimettere offerta sulla base degli importi individuati, ai sensi dell'art. 108 del D.Lgs. 36/2023.
<u>CUP (codice unico progetto)</u>	B0A8035293

- di selezionare, per quanto in premessa specificato, il seguente operatore economico: **arch. Ciancio Mario**; nato a Olevano sul Tusciano (SA) il 19/01/1971, con domicilio in Olevano sul Tusciano (SA) via E. De Filippo n. 14, cap 84062 - cod. fisc. CNCMRA71A19G023W- P. IVA 03872360650, iscritto all'Ordine Architetti P.P.C. di Salerno al n. 1562;
- di adottare nella procedura MEPA il criterio di aggiudicazione del prezzo più basso;

